



valle dell'arte - art valley necropoli etrusche, chiese romaniche, castelli medievali, torri, borghi solitari, boschi e colline, ambiente incontaminato, etruscan necropolis, romanesque churches, medieval castles, secluded villages, woods and hills, uncontaminated environment

VALDELSA in TOSCANA

Un luogo, tante filiali, una Banca.



Fondata a Cambiano nel 1884, la Banca con le sue filiali continua ad essere il luogo dove le persone e i loro progetti sono i veri protagonisti. Un'identità costruita su valori forti e condivisi con la quale, da oltre centotrent'anni, continua ad incoraggiare e rafforzare la capacità di sviluppo nel territorio. Vicina alla collettività, adotta e promuove uno stile di crescita attento alla sostenibilità dei risultati nel tempo. Mantiene saldo e costante il suo legame con la tradizione che attualizza con processi di innovazione per semplificare la vita di tutti i giorni.

La Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia.

www.bancacambiano.it



POGGIBONSI



Coord. 43°28'00" N. 11°28'00" E.

POGGIBONSI, è un Comune nella Provincia di Siena e nella Regione Toscana, si trova nell'area del fiume Elsa, è ubicata a circa 25 chilometri (16 miglia) a nord di Siena ed è il centro più importante della Valdelsa. La zona intorno a Poggibonsi era già abitata nell'era Neolitica, tuttavia le prime tracce di civiltà sono del periodo Etrusco-Romano, come provano parecchie necropoli e alcuni nomi di località, vedasi "Talciona" o "Marturi" (dal nome Etrusco Marte). A Poggibonsi sono da segnalare: il Palazzo Pretorio che risale al secolo XIII con l'annessa Torre del Podestà; la chiesa di San Lorenzo realizzata dall'Ordine Agostiniano in stile Gotico-Romanico; il Santuario di Romituzzo, un antico edificio che conserva la venerata immagine della Madonna della Neve.

POGGIBONSI, is an italian Comune (Municipality) in the Province of Siena and in the Region Tuscany, it is part of Valley of Elsa river. Located about 25 kilometres (16 miles) north of Siena. It is the main centre of the Valdelsa Valley. The area around Poggibonsi was already in the Neolithic age, although the first traces of civilisation dates from Etruscan-Roman age, attested by a series of necropolises and by place-names such as "Talciona" or "Marturi" (from the Etruscan name of Mars). Main sights: the Palazzo Pretorio (late 13 century), with the annexed Torre del Podestà; the church of San Lorenzo, built by the Augustinian order in GothicRomanesque style; Santuario di Romituzzo, an ancient building which houses the venerated image of the Madonna of the Snow.

Cit. Wikipedia

Ufficio Informazioni Turistiche/Tourist Information Centre
URP Comune di Poggibonsi, Via Carducci, 1 - 53036 POGGIBONSI (SI)
tel. +39 0577 986203 / +39 0577 986223 - e-mail: info@comune.poggibonsi.si.it
Associazione Pro Loco Poggibonsi
tel. 339 6296832 - prolocopoggibonsi@gmail.com

INDAGINE STORICO ARTISTICA
HISTORIC ARTISTIC SURVEY



Staggia
castello castle

Strozzevolpe
castello castle

Poggio Imperiale
sito archeologico
archaeological site

Fate
fonte spring

Informazioni Area Valdelsa/ Information for the "Valdelsa" Area

Ufficio Informazioni Turistiche/ Tourist Information Centre
Associazione Pro Loco San Gimignano
Piazza Duomo, 1 - 53037 SAN GIMIGNANO (SI)
Tel.: 0577 940008 - Fax 0577 940903
e-mail: info@sangimignano.com - internet: www.sangimignano.com

a cura della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano
FOTO Franco Senesi - GRAFICA Elisabetta Mannucci - STAMPA TIPOLITOGRAFIA Manetti - San Gimignano (SI) - tipografia.mm@alice.it

VALDELSA

terra ricca di antiche testimonianze
land rich of significant heritage

Quaranta beni, o testimonianze del passato, individuati nei territori extraurbani della Valdelsa mediante indagine conoscitiva, a carattere storico-artistico, sono il frutto di una ricerca attenta, ma forse incompleta, se si considerano le imprevedibili necessità future del turismo culturale.

I citati beni si trovano nei territori extraurbani dei seguenti Comuni: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI, SAN GIMIGNANO che hanno una superficie complessiva di 960 chilometri quadrati. Per facilitare l'indagine, tale superficie è stata suddivisa in 96 "parti o porzioni" ciascuna rappresentata da una specifica cartina topografica contraddistinta da una lettera e da un numero, ambedue progressivi. È un metodo "alfanumerico" che inizia con A1, A2, A3, A4 ... e termina con ... L3, L4, L5, L6. Da precisare che non tutte le cartine topografiche contengono beni sottoposti a indagine.

Forty properties, each a testimony of the past, selected in the non-urban areas of the Valdelsa, have been the subjects of a comprehensive research of their historic and artistic characteristics. The results of this painstaking research, even if incomplete, is considered an indispensable necessity for the future of tourism.

The properties referred to are located in the non-urban areas of the following Municipalities: BARBERINO VAL D'ELSA, CASOLE D'ELSA, CASTELFIORENTINO, CERTALDO, COLLE DI VAL D'ELSA, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTESPERTOLI, POGGIBONSI and SAN GIMIGNANO, all located in an area, of 960 sq. Km. To facilitate the survey, the area has been divided into 96 "parts of portions" each represented by a specific map, referenced by both a letter and a number, both of which are progressive. This "alphanumeric" method begins with A1, A2:A3, A4 ... and ends with ... L3, L4, L5, L6. It should be remembered that not all the maps show the properties which were researched.

STAGGIA



CARTINA H2 | CASTELLO DI STAGGIA | POGGIBONSI

UBICAZIONE: in posizione elevata e dominante rispetto al confinante Borgo Staggia e nei pressi della strada statale n.2, Cassia, nel tratto Poggibonsi - Siena.

CENNI STORICI: il castello di Staggia esisteva nel 953, quando Berengario II, re d'Italia, lo assegnò al devoto suddito Ildebrando dei Lambardi. Ma nel XII secolo era dell' Abbazia a Isola che lo affidò alla famiglia Soarzi o Cattani. Alla fine del XIII secolo iniziò la decadenza dello stesso castello, acquistato da Albizzo dei Franzesi che lo restaurò secondo lo stile francese. Nel Cinquecento, dopo l'affermazione di Firenze su Siena, il castello di Staggia passò definitivamente nella podesteria di Poggibonsi.

DESCRIZIONE: castello protetto da una cinta muraria e dominato da una massiccia torre quadrata, con ai lati due torrioni cilindrici di tipo francese, quelli voluti dal citato Albizzo dei Franzesi nel XIII secolo.

MAP H2 | CASTELLO DI STAGGIA | POGGIBONSI

LOCATION: in a dominant and elevated position in relation to the surrounding town of Staggia, near the State Highway N2, Via Cassia, on the stretch from Poggibonsi to Siena.
HISTORIC SIGNIFICANCE: the Castle of Staggia existed in 953 when the then King of Italy, Berengario II, assigned it to his loyal subject Ildebrando dei Lambardi. However, during the XII century it belonged to the Abbey of Isola who entrusted it to the Soarzi or Cattani family. At the end of the XIII century it began to deteriorate and was purchased by Albizzo dei Franzesi who restored in the French style. In the fifteen hundreds, after the conquest of Siena by Florence, the Castle of Staggia became the property of the Podesta of Poggibonsi.

DESCRIPTION: the Castle, protected by a surrounding wall is crowned by a massive tower which has two cylindrical towers on either side in the French style which were added by the Albizzo dei Franzesi family in XIII century.

STROZZAVOLPE



CARTINA G5 | STROZZAVOLPE | POGGIBONSI

UBICAZIONE: sulla sommità di una collina alla quale si arriva percorrendo una deviazione, a sinistra, della strada di collegamento locale che va da Poggibonsi a Talciona.

CENNI STORICI: il castello di Strozzevolpe è citato, forse per la prima volta, in un documento del 1154, quando era della famiglia Salimbeni di Siena. Lo stesso castello nel 1381 passò agli Adimari di Firenze che, dopo circa due secoli, lo cedettero ai Rinuccini come bene dotale. Altri passaggi di proprietà sono successivi, fino al XIX secolo, quando vi fu un importante intervento di restauro che gli dette l'aspetto attuale. DESCRIZIONE: imponente complesso edilizio completamente isolato, con cinta muraria, muri a scarpa e torri, più un corpo centrale o palazzo al quale si accede superando un ponte levatoio e una grande porta alla base di una torre. Del Medioevo è rimasta la cinta muraria e qualche altra testimonianza non facilmente identificabile.

MAP G5 | STROZZAVOLPE | POGGIBONSI

LOCATION: on the summit of a hill which one can reach by taking the deviation on the left of the local road which goes from Poggibonsi to Talciona.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the first records of the Castle of Strozzevolpe are included in a document dated 1154 at which time it was the property of the Salimbeni family of Siena. In 1381 it became the property of the Adinari's of Florence, who, two centuries later ceded it to the Rinuccini's as a dowry. It passed through many hands, until when, in the XIX century it was substantially restored to its present condition.

DESCRIPTION: it is an imposing, completely isolated building with surrounding walls, sloping walls and towers, as well as a central building or palace to which one can gain access by crossing a drawbridge and a large entrance door at the base of a tower. At that remains of the Middle Ages is the surrounding wall and some pieces not easily identifiable. .

POGGIO IMPERIALE



CARTINA G4 | POGGIO IMPERIALE | POGGIBONSI

UBICAZIONE: sulla sommità di una collina in posizione dominante e strategica, nelle immediate vicinanze del capoluogo comunale.

CENNI STORICI: nell'area dove si trova il Poggio Imperiale nacque, nel XII secolo, l'insediamento di "Podium Bonitii" o Poggio Bonizio, divenuto un ragguardevole centro abitato e per questo motivo distrutto da Firenze nel 1270. L'imperatore Enrico VII, in guerra contro Firenze, nel 1313 si accampò tra le rovine di Poggio Bonizio e ne volle la ricostruzione, ma non poté realizzarla essendo stato costretto a lasciare la Valdelsa. Fu Lorenzo il Magnifico a riprendere l'idea della ricostruzione del Monte Imperiale, poi Poggio Imperiale. Giuliano da Sangallo fece il primo progetto e a lui seguì Antonio da Sangallo, ma i lavori vennero interrotti nel 1539 per volere di Cosimo de' Medici. E' del 1991 la campagna di ricerche archeologiche e il ritorno alla luce di antiche testimonianze. DESCRIZIONE: in buono stato di conservazione la cinta muraria con quattro porte, del Giglio, della Fonte, di San Francesco e di Calcinai, più una quinta porta detta di "soccorsor". A sud-est la fortezza o cittadella a forma di rettangolo con ai vertici quattro bastioni e, su uno dei lati corti, una punta con un quinto bastione.

MAP G4 | POGGIO IMPERIALE | POGGIBONSI

LOCATION: on the summit of a hill in a dominant and strategic position, in the immediate vicinity of the town.

HISTORIC SIGNIFICANCE: Poggio Imperiale was built where, in the XII century, a settlement existed known as "Podium Bonitii" or Poggio Bonizio, which had grown into a sizeable village and, for that reason, was destroyed by Florence in 1270. In 1313 the Emperor, Enrico VII, was at war with Florence and set up camp among the ruins of Poggio Bonizio. He wished to rebuild the town but was unable to do so because he was forced to leave the Valdelsa. Later Lorenzo the Magnificent intended to re-construct Monte Imperiale and then Poggio Imperiale. Giuliano da Sangallo prepared the initial designs, and later by Antonio da Sangallo, but the work was interrupted in 1539 at the behest of Cosimo de'Medici. In 1991 the work of archaeological research was undertaken which unearthed this ancient heritage.

DESCRIPTION: the surrounding wall with four gates, the Giglio, della Fonte, San Francesco and the Calcinai, as well as a fifth gate known as "soccorsor" (help) are well preserved. The south-east fortress or citadel, in the form of a rectangle, has four bastions at the top and a fifth positioned on one of the short sides~

FORTE DELLE FATE



CARTINA G4 | FORTE DELLE FATE | POGGIBONSI

UBICAZIONE: a breve distanza dal capoluogo comunale, in un vallone chiamato "Vallepiatta", su una deviazione, a sinistra, della strada di collegamento locale che conduce da Poggibonsi alla basilica di San Lucchese.

CENNI STORICI: la realizzazione della Fonte delle Fate risalirebbe al XIII secolo, su progetto dell'architetto Balugano da Crema, prima della distruzione del Poggio Bonizio avvenuta nel 1270. La "Fonte" continuò a svolgere la propria funzione fino al XV secolo, quando venne interrata in seguito alla costruzione della fortezza di Poggio Imperiale. La ripetuta "Fonte" fu restaurata e valorizzata agli inizi del XIX secolo.

DESCRIZIONE: la Fonte delle Fate ha un aspetto maestoso ed è costituita da una serie di alti pilastri in pietra che sorreggono sei arcate a doppio sesto acuto. Nella parte posteriore vi è una galleria lunga duecento metri che s'incunea nella parete rocciosa della collina, più una serie di gallerie secondarie che raccolgono l'acqua di una sorgente sotterranea.

MAP G4 | FORTE DELLE FATE | POGGIBONSI

LOCATION: a short distance from the town, in a wide valley known as "Vallepiatta", on a deviation on the left of the local road which goes from Poggibonsi to the Basilica of San Lucchese.

HISTORIC SIGNIFICANCE: the construction of the Fonte delle Fate (Fairy Spring), dates back to the XIII century and was designed by the architect Balugano da Crema, prior to the destruction of Poggio Bonizio in 1270. The "Fonte" continued to be used until the XV century when it was buried following the building of the fortress of Poggio Imperiale. The Fonte was restored and used again at the beginning of the XIX century.

DESCRIPTION: the Fonte delle Fate is majestic and consists of a series of tall pilasters in stone which support six pointed arches. Behind is a gallery of two hundred metres, excavated out of the rock face of the hill, as well as a series of secondary galleries which gather the water of an underground spring.